

10 – 31 maggio 1993

“Substitution Logistiques”
Elisa Bollazzi, Gallery Srl, Sylvain Soussan Ltd
a cura di Manuela Gandini

Galerie Artcade
Nizza, Francia





GALERIE
ARCADE

2, place Garibaldi - 06300 Nice - Tél. et Fax : 93 56 11 99

présente
sur une proposition de Manuela GANDINI



Soussan Ltd
Fournisseur des musées



 **GALLERY**
Srl.

ELISA
BOLLAZZI

"SUBSTITUTIONS LOGISTIQUES"

Oper(A)zioni live échelle 1:1

Vernissages le lundi 10 et le mercredi 12 mai 1993, jour/nuit
Coktails à partir de 19 heures
Exposition du 10 mai au 30 mai 1993

Ouvert du mardi au samedi de 10 h à 12 h et de 15 h 30 à 19 h

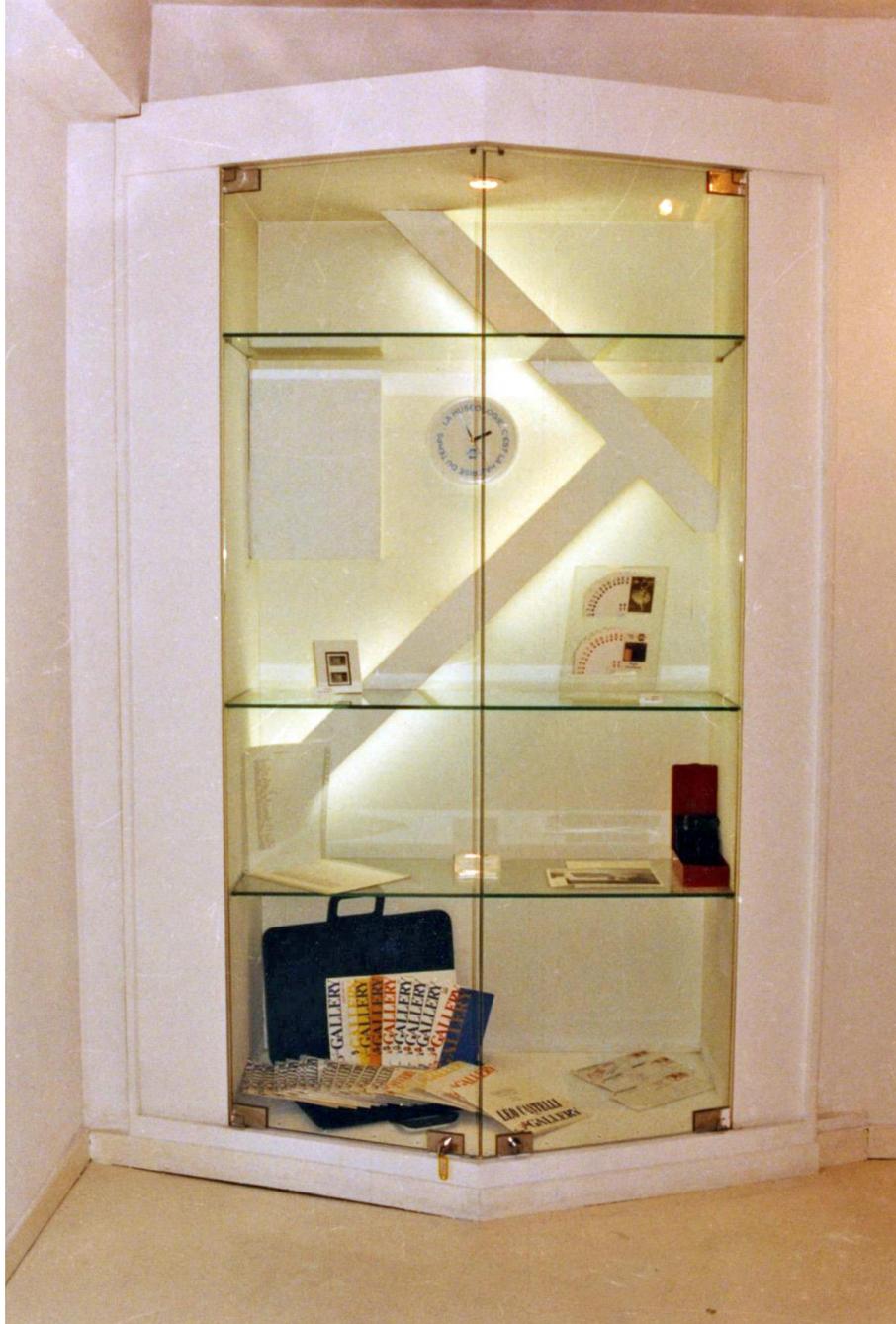




In mostra 24 frammenti della collezione MicroCollection



Gallery Srl



Gallery Srl



Gallery Srl - Bar





Soussan Ldt



Soussan Ltd















Conversazione tra Manuela Gandini, Leo Castelli e Ben Vautier trafugata da Elisa Bollazzi a Nizza il 10/05/93 – h 22.30 durante la cena al Restaurant Des Arts per l'inaugurazione della mostra "Substitutions Logistiques": Gallery Srl, Soussan Ltd, Elisa Bollazzi" - Galerie Arcade, Nizza.

Manuela: Sono stata nello studio di Schifano: è come essere da un extraterrestre.

Leo: Sì, Schifano....

Quando l'ho incontrato nel '59, era straordinario, lui aveva capito a suo tempo...lui era amico di Jasper Johns, Rauschenberg e Cy Twombly. Poi aveva avuto dei problemi. Tutti sanno.

...

Leo: Ci vediamo a Venezia allora.

Manuela: Partiam, partiam.

Leo: Io arrivo l'8 giugno a Venezia.

Manuela: Comunichiamo da Milano. Appena torno ti racconto tutto. Perbacco.

Leo: Si dice ancora perbacco adesso?

Manuela: Caspita!

Leo: Caspita è bellissimo. Era tanto che non lo sentivo.

Manuela: Sono felice che tu sia qui.

Leo: È stata un'esperienza indimenticabile. Io sono venuto in Francia per due motivi: primo per la mostra di Nîmes e poi per questa mostra. Sono soddisfatto ... dopo esser stato a noiosissimi banchetti, qui ricomincio a vivere ... è una mostra carica di energia.
Manuela, quest'estate ci vedremo e lavoreremo tanto.

Leo: La camicia di Pascal è il colore Schiapparelli.

Manuela: Che nome!

Leo: Ci chiamiamo sempre con nomi diversi. Manuela è Jacopone e Milli è Guglielmo.

Manuela: Lui è Leonaccio.

...

Manuela: Leo, parlami ancora di Schifano.

Leo: Non l'ho più visto da tanti anni, era una bellissima macchina da corsa.

Manuela: È sempre straordinariamente ricettivo, anticipa quasi i tuoi pensieri.

Leo: Vorrei vederlo a Venezia. Ci tengo di vederlo. Ci ricorderemo del tempo passato: era così bravo.

Manuela: Facciamo un pranzo.

Leo: Glielo dici subito, adesso.

Manuela: Subito, adesso, glielo dirò, glielo dirò, glielo dirò. Acciderba!

Leo: Acciderba!

Manuela: Fa un bellissimo lavoro per la Biennale, un video, dei quadri che vengono installati a...

Leo: La Coca non l'avrebbe mai ... lui è stato il primo ad usare la Coca Cola prima di Warhol e gli altri.

Manuela: Prima di Warhol??? Si può riscrivere la storia. Io gli telefono e glielo dico.

Leo: Questo mio incontro è importantissimo.

Manuela: Glielo dirò subito. Ben, siediti un secondo lì.

Ben Vautier: No, je n'entends rien, je m'en vais.

Manuela: Viens ici.

Ben Vautier: Pourquoi ?

Manuela: Piove

Leo: Governo ladro!

LA POLVERE RUBATA

Testo di Manuela Gandini sul lavoro di Elisa Bollazzi, 1993

L'ILLECITO: non c'è niente di illecito nella società civile contemporanea. I comportamenti illeciti, legati alla corruzione, al furto e alla scorrettezza professionale – finalizzati all'accumulo di ricchezze e proprietà – sono diventati la norma. Nonostante il blocco investigativo ai vertici del potere politico (si veda l'esempio italiano) il furto viene costantemente praticato – a livello spicciolo quotidiano nei negozi, nelle boutiques alimentari e nell'ambito delle idee – e normalmente tollerato. Il concetto di proprietà, consacrato dall'evoluzione del sistema capitalistico, è uguale per tutti... gli ambiti.

LA PROPRIETA': i livelli di appropriazione sono molti, qui focalizziamo l'attenzione sulla cultura e più specificatamente sull'arte. L'arte, sin dalle origini, ha praticato l'appropriazione delle forme in modo velato, frammentario, accademico o diretto (classicismo, manierismo, citazionismo). Si sono sempre aggiunti "ismi" o "nei".

1900 – 2006: nel corso dell'ultimo secolo, l'arte si è fatta più che mai diretta. L'appropriazione è diventata reale, non ci sono veli, non ci sono ragioni estetiche. L'esproprio ha modalità differenti: c'è chi compra l'opera e, attraverso lo scambio economico, la promozione e la sua re-immissione sul mercato, ne diventa autore (Gallery srl); c'è chi fotografa, tali e quali, le fotografie di famosi fotografi e le inserisce in una nuova cornice (Sherrie Levine), c'è chi crea collezioni di opere di artisti deliberatamente inventati (Yoon Ja & Paul Devautour). Elisa Bollazzi ruba microframmenti di opere di artisti in vari ambiti.

AZIONE: sono pulviscoli che, stretti nella morsa di pinzette speciali o sulla punta di strumenti acuminati, restano prigionieri della produzione artistica di Elisa Bollazzi. I microframmenti delle opere di Warhol, Stella, Beuys, Buren, Steimbach, Schifano... diventano parte del lavoro della Bollazzi, che, una volta compiuto il colpo, scheda, con precisione scientifica, il materiale, a seconda di: nome, data, luogo del furto, materiali. Messi sotto vetrino da microscopio, i "prodotti" vengono inseriti in piccoli astucci bianchi, tutti uguali, e si diversificano solo nell'etichetta, poiché il frammento rubato è microscopico.

VALORE: dunque il lavoro è senza immagine, polverizzato, invisibile, ridotto a niente. Si differenziano solo i nomi degli artisti incuneati in una galleria di refurtiva che conferisce loro un aspetto cimiteriale. Pur nella uniformità formale, i prezzi delle opere si differenziano a seconda del valore di mercato di ciascuno, sicché un pulviscolo di Jasper Johns sarà molto più caro di un pulviscolo di Ben. La Bollazzi è valutata in base al valore delle altrui opere, delle opere parcellizzate.

ANNIENTAMENTO: annientamento della creatività, dell'immagine, del luogo di lavoro. Lo studio della nomade Bollazzi non è un luogo fisso. E', di volta in volta, il luogo dove essa decide di agire e rubare: una galleria, un museo, una casa, uno studio.

ANALISI: come altri artisti invischiati in processi di appropriazione, la Bollazzi compie una sorta di analisi e di investigazione dello stato dell'arte a fine secolo. Non aggiunge, ma toglie e assembla diverse figure artistiche a seconda del suo filtro critico. Ciò accade anche nel captare segretamente conversazioni che poi riporta in forma di opere.

PROTAGONISMO: il suo protagonismo artistico è negato dalla clandestinità dell'azione. Il comportamento furtivo ricalca gli schemi psicologici tipici del "giallo". Uso di messaggi in codice e stereotipi.

INVISIBILITA': sotto gli occhi vigili delle telecamere che spiano il nostro passaggio in ogni angolo di città e nel generale protagonismo da " reality show", l'artista ladro è costretta dall'azione a rendersi invisibile, producendo parassitariamente opere invisibili.

IL LECITO: il furto va interpretato, in questo caso, come azione non solo lecita, ma purificatrice, in quanto, pur nella sottrazione di polveri, i lavori degli artisti non vengono in alcun modo danneggiati o alterati, rimangono tali e quali. Contrariamente ai suoi "colleghi" americani della G.A.A.G., la Bollazzi non esce dal lecito, non trasgredisce, anzi alle volte chiede anche il permesso di rubare, al momento è innocua...ma se improvvisamente le Bollazzi si moltiplicassero, e ciascuna rubasse quella particina di lavoro, dopo un po' – come dopo un raduno di formiche sul pane – dell'opera non resterebbe più niente, più niente.



Elisa Bollazzi al lavoro



Il Museo

Il Museo Microcollection nasce nel maggio 1990, quando la sua Direttrice Elisa Bollazzi in visita al Padiglione Inglese alla Biennale di Venezia, ha raccolto, quasi per caso, alcuni residui di una meravigliosa opera di Anish Kapoor finiti accidentalmente sul pavimento.

Queste microparticelle, dimenticate dai più, rappresentano l'intuizione di una nuova forma di creazione e l'inizio di un modo diverso di peregrinazione nei circuiti dell'arte alla ricerca di nuove micro-acquisizioni destinate altrimenti all'oblio.

Microcollection ora conta centinaia di frammenti acquisiti dalla sua Direttrice e dai suoi numerosi e spontanei collaboratori. Visibili al microscopio, in quanto montati su comuni vetrini da laboratorio, i frammenti costituiscono un patrimonio di pregevole valore artistico-culturale.

La Collezione

Microcollection possiede un'importante collezione d'arte contemporanea che rappresenta molte correnti artistiche quali Fluxus, la Pop art, la Minimal Art, l'Arte Concettuale, l'Arte Povera e numerosi rinomati artisti internazionali e italiani quali Joseph Beuys, Daniel Buren, Tony Cragg, Richard Long, Piero Gilardi, Lucio Fontana, Giuseppe Penone, Giulio Paolini e molti altri ancora.

Le linee guida per le acquisizioni del museo sono totalmente innovative, spaziano dal contatto con giovani artisti poco conosciuti fino ai nomi più prestigiosi del panorama attuale, privilegiando quelle ricerche volte alla valorizzazione del frammento, della disseminazione e dell'invisibilità.



Cabinet de regard: The Visitors, 2017 – Cabinet Project a cura di ArtSciSalon, Università di Toronto, Canada

Le Semine d'arte

Nel 2008 Elisa Bollazzi dà vita alle cosiddette *Semine d'arte* creando aree seminate e coltivate con preziosi frammenti di opere d'arte contemporanea i cui titoli ricordano il mondo vegetale, tra gli altri *Angurie* di Piero Gilardi, *Garden* di Paul McCarthy, *Tree* di Ai Weiwei. Il pubblico attende paziente la crescita di un giardino d'arte utopico in un'attesa benefica che stimola la creatività, apre spazi di pensiero e cambia l'approccio al "sistema dell'arte".

È del 2011 la sezione *Semine d'arte su commissione* basata nuovamente sulla collaborazione e la fiducia, aiuta a creare un profondo humus artistico-culturale in Italia e all'estero.

Microcollection è un'esperienza artistica che educa all'invisibile e alla libertà creativa e diffonde l'arte contemporanea in modo trasversale espandendo i confini dell'arte.

2020

SEMINA D'ARTE: Euforbia, 2020 di Manuela Martines a cura di Eva Samuel e Philippe Granger, Galbato di Gioiosa Marea, Sicilia

SEMINA D'ARTE: *Albero di 7 metri, 1980-82 di Giuseppe Penone*, a cura di Iskra Sguera, Orto sul tetto a cura di Cornelius Gavril, via Palermo, 1 studio Piuarch, Milano

SEMINA D'ARTE itinerante a cura di Annalisa Ferraro, Trame-Tracce di Memoria, agenzia The Uncommon Factory, Regione Lazio e fondi FESR, Museo Civico Rieti, Orto Botanico Medievale e Porta San Giovanni, Rieti.

WINDOW, collettiva video-Sketch, Dreiviertel, Berna, Svizzera

2019

TESTIMONI OCULISTI, Zentrum, Varese

GALLERY SWEET GALLERY, Outdoor2019, Mariano Comense CO

DREIVIERTEL, Berna, Svizzera

FOKIANOU Art Space, Atene, Grecia

ERMANNO CRISTINI: SALON STYLE, Nowhere Gallery, Milano

2018

ENDA, École nationale d'art, Microcollection visiting artist, Parigi

ORA e QUI, EX-NEW Contemporary Art Centre, Sulbiate, MI

NOPLACE 4 curated by Umberto Cavenago, Ex Ceramica Vaccari, S. Stefano di Magra, SP

HOTELLO, SOMNIA ET LABORA. ABITARE UN RITARDO, 999 *Una collezione di domande sull'abitare contemporaneo*,

A cura di Ermanno Cristini e Giancarlo Norese, La Triennale, Milano

SOLO SHOW, KCC Kunsthalle Castello Cabiaglio, Castello Cabiaglio, VA

2017

KUNSTBRULÉ IN PALMO DI MANO a cura di Zentrum, Brugherio, MI

FESTIVAL NON-ALIGNÉ (E)S a cura di Jean-Charles Agboton-Jumeau & Laurent Marissal, La Générale, Parigi, Francia

ERMANNO CRISTINI. SALON STYLE, Francesca Petrolo,'s, Milano

GLITCH-The Aesthetics of Failure a cura di Chel Logan, The Old Courts, Wigan, UK

THE CABINET PROJECT a cura di ArtSci Salon, University of Toronto, Toronto, Canada

FOR REAL, con Shim, ArtHelix Gallery, Brooklyn, NY

2016

NOI PIANTIAMO GLI ALBERI E GLI ALBERI PIANTANO NOI, a cura di LaCasaforte S.B., Napoli

NOPLACE 3 a cura di Umberto Cavenago / 49° Premio Suzzara, Suzzara, MN

CORPUS n°1 a cura di Amalia de Bernardis e Ivan Fassio, Temporaneo spazio cit., Torino

SUSAK EXPO 2016 a cura di Daniel Devlin, Susak, Croazia

EMPATEMA a cura di Alberto Mugnaini, Corrado Levi, Yari Miele in StudiFestival#2, Milano

MANN, Museo Archeologico Nazionale, matronato di Fondazione Donnaregina, Madre, Napoli

NOPLACE 2 a cura di Umberto Cavenago, Castello di Fombio, LO

CAFFÈ LETTERARIO DI ARTE VISIVA E POESIA a cura di Laure Keyrouz, Villa Relais, Barco Zonca, Arcade, TV

2015

NOI PIANTIAMO GLI ALBERI E GLI ALBERI PIANTANO NOI a cura di LaCasaforte S.B. Napoli

NOPLACE 1 a cura di Umberto Cavenago, Brugherio, MI

OASIS a cura di Laure Keyrouz e Susanna Crispino, Arcade, TV

YEARZERO a cura di ukk, Zurigo, Svizzera

PETIT SWISS in collaborazione con Hubert Renard, Merkurgarten, Zurigo, Svizzera

SINGOLARE PLURALE, Studio Roberta Toscano, Torino

INCHIOSTRO E PIETRA 3, Villa della Zonca, Arcade, TV

2014

NOI PIANTIAMO GLI ALBERI E GLI ALBERI PIANTANO NOI, a cura di LaCasaforte S.B., Napoli

EXCHANGE RATES, Bushwick Brooklyn, NY

ZOOart in collaborazione con Hubert Renard a cura di Associazione Art.ur, Cuneo

Qua//Là art project by Ass. P.I.R. a cura di Francesca Conchieri e Mauro Cossu, Cedegolo, BS

METTI IN CIRCOLO IL PITTORE a cura di Annamaria Guidi, Parco di Villa Gonzaga, Olgiate Olona, VA

SAPERE-SAPORE, a cura di Rebecca Ballestra, Museo Civico Palazzo Borea d'Olmo, Sanremo

2013

WITH A LITTLE HELP FROM MY FRIENDS, Museo Maga, Gallarate, VA

FUTURE NATURE CULTURE con Maria Rebecca Ballestra, Goat Major Projects, Cardiff, UK

PERFORMA FESTIVAL a cura di Jean-Marie Reynier, Losone, Svizzera

PRIERE DE TOUCHER a cura di Ermanno Cristini in NOVELLA GUERRA con Patrizia Giambi, Imola

MUSEO DELLE SCIENZE MUSE, Opening Day con Galleria Testoni e Maria Rebecca Ballestra, Trento

COMBINATORIA a cura di Claudio Ruggieri, Circolo degli artisti, Torino

GRAND SHOW a cura di Giancarlo Norese, Micro Gallery, Tirana, Albania

HUBERT RENARD & MICROCOLLECTION, Jeunes pousses d'Italie, CDLA Centre des Livres d'Artistes, Saint-Yrieix-La-Perche, Francia

YOURNEY INTO FRAGILITY a cura di Maria Rebecca Ballestra, Papagayo Gulf, Costa Rica

SOLO SHOW a cura di motelb, Spazio Pachiderma di Luciano Pea, Brescia

2012

YOURNEY INTO FRAGILITY a cura di Maria Rebecca Ballestra, Singapore

IL FUNESTO DEMIURGO a cura di Michele Mariano, Koma Art Gallery Montagano, CB

ARSPOLIS2 a cura di Jean-Marie Reynier, Lugano, Svizzera

YOURNEY INTO FRAGILITY a cura di Maria Rebecca Ballestra, FuYang, Cina

ALBUME solo show a cura di Stefano Venezia, Cuneo

ARTDAY a cura di Liceo Artistico Frattini di Varese, Giardini Estensi, Varese

CAFFE' LETTERARIO COMO, Como

FUORI SARPI/FUORI E' VERDE a cura di Iskra Sguera, Milano

ART SOWING, Museo Maga, Gallarate, VA

2011

ART SOWING, Lisson Gallery, Milano

ART SOWING, Galerie Carzaniga, Basel, Svizzera

WEEKEND DEL LIBERTY, Palace Hotel, Varese

DISSIPARTY a cura di Associazione Stralis, Parco Morselli, Gavirate, VA

2010

IL MUSEO DEI MUSEI a cura di Museo Teo, Lambretto Art Project, Milano

UTOPIA DI UN MUSEO INVISIBILE a cura di Alessandro Castiglioni con Associazione Terra Arte e Radici, Castello di Jerago, VA

ARTPARTY SFERICA 2010, Civico Museo d'Arte Moderna, Castello di Masnago, VA

2009

ROAMING.STREAMING TIME a cura di Alessandro Castiglioni, 91mQ Art Project Space, Berlino, Germania

ROAMING. FILOSOFIA DELLE PICCOLE COSE a cura di Alessandro Castiglioni, La Rada, Locarno, Svizzera

2008

ROAMING. TABULA RASA a cura di Alessandro Castiglioni, Manifesta7, Bolzano

ROAMING TAPIS VOLANT a cura di Alessandro Castiglioni, Musée de Saint Denis, Francia

ROAMING. REPETITA IUVANT a cura di Alessandro Castiglioni, Assab One, Milano

MICROCOLLECTION is 18 years old today, 24.05.08, Galleria Ar/ge Kunst Bozen, Bolzano

APARTMENT ART, in provincia di Varese e Milano, 2006-08

EXPO-PROMENADE a cura di Alessandro Castiglioni, Pau, Francia

2007

L'ESPERIENZA DELLA TRASFORMAZIONE, Gam, Gallarate, VA

KUNSTBRULÈ a cura di Umberto Cavenago, Brugherio, MI

2006

XV BIENNALE DE PARIS a cura di Alexandre Gurita, Parigi, Francia

1994

GRANCIA D'ARGENTO 13° Premio d'arte contemporanea, presentata da Ida Panicelli, Serre di Rapolano, SI

L'INVASIONE DEGLI ULTRAPICCOLI a cura di Alessandra Galletta, Galleria Transepoca, Milano

1993

INVENTARIO 2, Galleria Loft Arte, Valdagno, VI

1992

FIN DU SIECLE, Galleria Luciano Inga-Pin, Milano

1991

SOTTO OSSERVAZIONE a cura di Edoardo Di Mauro and Carlo Alberto Sitta, Spazio Baldassini, Gubbio, PG

VILLA GIOIOSA a cura di Mario Gorni e Bianca Tosatti, Villa Gioiosa,MI

1990

SOLO SHOW, Galleria Pinta, Genova



Cabinet de regard: Lucio Fontana, 2017 a cura di motelb, Spazio Pachiderma, Brescia



www.microcollection.it